

Al Capo di Gabinetto del Presidente

Al Segretario Generale

All'Avvocato coordinatore

Ai Direttori delle Direzioni e Agenzie regionali

Ai Direttori delle Aree Naturali Protette

Al personale regionale

E, p.c.

Al Consiglio regionale

Alle OO.SS. del Comparto e Dirigenza

Al Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza Giunta regionale del Lazio

Al medico competente della Giunta regionale del Lazio

Alla Consiglieria regionale di parità

Alla Consiglieria di Fiducia della Giunta regionale del Lazio

Al CUG Giunta regionale del Lazio

Alle Società regionali a controllo pubblico

Agli Enti regionali vigilati

Oggetto: Misure organizzative in attuazione del D.P.C.M. 11 marzo 2020 e della direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 2/2020 avente ad oggetto “Indicazioni in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19 nelle pubbliche amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”.

PREMESSA

Con D.P.C.M. del 11.03.2020 vengono introdotte nuove misure per il contenimento del contagio COVID-2019 sull'intero territorio nazionale. In particolare l'art. 1, comma 6, prevede che *“Fermo restando quanto disposto dall'art. 1, comma 1, lettera e), del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020 e fatte salve le attività strettamente funzionali alla gestione dell'emergenza, le pubbliche amministrazioni assicurano lo svolgimento in via ordinaria delle prestazioni lavorative in forma agile del proprio personale dipendente, anche in deroga agli accordi individuali e agli obblighi informativi di cui all'articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81 e individuano le attività indifferibili da rendere in presenza”*.

Con Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 2/2020 avente ad oggetto *“Indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”* sono state introdotte ulteriori indicazioni al fine di garantire uniformità e coerenza di comportamenti del datore di lavoro per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro ed è stata sostituita integralmente la direttiva n. 1 del 2020 del Ministro per la pubblica amministrazione.

Le misure adottate per l'intero territorio nazionale sono, fra l'altro, finalizzate a ridurre la presenza dei dipendenti pubblici negli uffici e ad evitare il loro spostamento; tuttavia non pregiudicano lo svolgimento dell'attività amministrativa da parte degli uffici pubblici.

Per quanto sopra, con decorrenza della data odierna, considerato che la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa è il lavoro agile, il personale regionale **fino alla data del 25 marzo 2020** svolgerà la propria prestazione lavorativa in **smart working secondo la procedura semplificata straordinaria in via automatica per tutti i giorni lavorativi della settimana**, in deroga agli accordi individuali, secondo le indicazioni operative di cui alle note prot. n. 193517 del 03.03.2020, n. 204634 del 06.03.2020, ai comunicati del 10.03.2020 e alle F.A.Q. (in corso di continuo aggiornamento), pubblicati sulla intranet.

Fanno eccezione le seguenti attività:

- **Attività strettamente funzionali alla gestione dell'emergenza:** protezione civile, Nue 112, attività connesse all'emergenza sanitaria (task force e presidi della Direzione regionale Salute e Integrazione Socio - Sanitaria)
- **Attività indifferibili da rendere in presenza:**
Per attività indifferibili da rendere in presenza si intendono tutte quelle attività, con riferimento sia all'utenza interna sia all'utenza esterna, che richiedono necessariamente la presenza in servizio del dipendente in quanto non possono essere svolte in modalità telematica, quali a titolo esemplificativo:
 - a) sopralluoghi indifferibili ed urgenti per assicurare il mantenimento e il rispetto di tutte attività indicate nel D.P.C.M. del 11 marzo 2020;
 - b) sorveglianza bacini idrografici e ogni altra attività di vigilanza, compresa quella svolta dal personale Area di Vigilanza- GuardiaParco, indifferibile ed urgente per assicurare il mantenimento e il rispetto di tutte attività indicate nel D.P.C.M. del 11 marzo 2020 e non riprogrammabili successivamente alla data del 25 marzo 2020;

- c) attività di *front office* indifferibili ed urgenti per assicurare il mantenimento e il rispetto di tutte attività indicate nel D.P.C.M. del 11 marzo 2020 e non riprogrammabili successivamente alla data del 25 marzo 2020, da individuare con disposizione del Direttore della Direzione/Agenzia regionale/Area Naturale Protetta o dell'Avvocato Coordinatore.

Il personale interessato allo svolgimento delle attività di cui alle precedenti lettere a), b) e c) sarà comunque di norma in smart working, fatta eccezione per la/e giornata/e in cui dovrà rendere la propria prestazione in presenza esclusivamente per assicurare le attività indifferibili ed urgenti, secondo l'organizzazione della Struttura di appartenenza.

Fatta eccezione per le attività indifferibili da rendere in presenza per assoluta impossibilità di assolvere in via telematica e non riprogrammabili dopo la data del 25 marzo 2020, la Regione, in attuazione del decreto in oggetto e a tutela della salute dei lavoratori, deve assicurare, laddove possibile, lo svolgimento di tutte le attività di competenza in via telematica.

Si ribadisce che, nel caso di presenza in servizio, il personale dovrà rispettare tutte le misure igienico sanitarie finalizzate al contenimento del contagio già indicate nella nota prot. n. 215173 del 10 marzo 2020 e, comunque, laddove non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale di un metro come principale misura di contenimento, è necessario utilizzare i dispositivi di protezione individuale (mascherina) già consegnati alle Strutture che hanno contatti con il pubblico, secondo le precedenti indicazioni.

Si rappresenta, inoltre, che, ferma restando la necessità di ridurre la presenza dei dipendenti pubblici negli uffici e di evitare il loro spostamento, per le attività che, per la loro natura, non possono essere oggetto di lavoro agile, i Direttori delle Direzioni/Agenzie/Aree Naturali Protette e l'Avvocato Coordinatore adottano strumenti alternativi quali, a titolo di esempio, la rotazione del personale, la fruizione degli istituti di congedo, della banca ore o istituti analoghi, nonché delle ferie pregresse nel rispetto della disciplina definita dalla contrattazione collettiva nazionale di lavoro.

Si invitano, pertanto, tutti i Direttori delle Direzioni/Agenzie/Aree Naturali Protette e l'Avvocato Coordinatore a collaborare allo scopo di assicurare il rispetto delle presenti disposizioni, provvedendo a riorganizzare le attività di competenza in modalità telematica, fatta eccezione per quelle indifferibili da rendere in presenza e ad effettuare tutte le conseguenti necessarie comunicazioni riguardanti la riorganizzazione della Struttura ai Dirigenti, al personale interessato e all'utenza.

Si invitano, altresì, tutti i Direttori delle Direzioni/Agenzie/Aree Naturali Protette e l'Avvocato Coordinatore, a comunicare tempestivamente allo scrivente quale Datore di Lavoro:

- le attività indifferibili da rendere in presenza, nel rispetto delle misure igienico sanitarie finalizzate al contenimento del contagio già indicate nella nota prot. n. 215173 del 10 marzo 2020;
- il personale interessato allo svolgimento delle predette attività, compreso il personale dell'Area Vigilanza – Guardia Parco, possibilmente in rotazione per garantire un

contingente minimo di personale da porre a presidio di ciascun ufficio, assicurando prioritariamente la presenza del personale con qualifica dirigenziale in funzione del proprio ruolo di coordinamento;

- l'avvenuta consegna dei dispositivi di protezione individuale (mascherine) da utilizzare laddove non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale di un metro come principale misura di contenimento. Si precisa che in caso di indisponibilità di dispositivi, è necessario effettuare apposita richiesta alla scrivente Direzione.

Con successivo provvedimento, in considerazione di quanto verrà comunicato dai Direttori delle Direzioni/Agenzie/Aree Naturali Protette e dall'Avvocato Coordinatore, potranno essere adottate ulteriori misure a tutela della salute e della sicurezza del personale regionale.

Si coglie l'occasione per ribadire che nel caso di attività di ricevimento del pubblico o di erogazione diretta dei servizi al pubblico, fermo restando quanto detto relativamente alle attività indifferibili, sono prioritariamente garantite con modalità telematica o comunque con modalità tali da escludere o limitare la presenza fisica negli uffici (ad es. appuntamento telefonico o assistenza virtuale).

Nei casi in cui il servizio non possa essere reso con le predette modalità, gli accessi nei suddetti uffici devono essere scaglionati, anche mediante prenotazioni di appuntamenti, e deve essere assicurata la frequente areazione dei locali.

Inoltre, è limitato l'accesso di soggetti esterni alle sedi istituzionali, consentendo l'ingresso nei soli casi necessari all'espletamento delle attività indifferibili e in ogni caso attraverso modalità tracciabili, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.

I dipendenti che svolgono attività in smart working sono tenuti a prendere visione dell'informativa pubblicata sulla intranet regionale nella quale sono individuati i rischi generali e specifici connessi alla modalità di esecuzione del rapporto di lavoro.

Si ricorda a tutti i dipendenti di consultare le informazioni disponibili, con particolare riferimento alle misure di protezione personale rinvenibili sul sito del Ministero della Salute, e le FAQ relative ai comportamenti prescritti dal DPCM 9 marzo 2020 e seguenti disposizioni su tutto il territorio nazionale, pubblicate sul sito <http://www.governo.it/it/articolo/decreto-iorestoacasa-domande-frequenti-sulle-misure-adottate-dal-governo/14278>.

Si ricorda, infine, che i dipendenti che dovessero presentare sintomi, anche lievi, che possono essere indicativi di eventuale infezione, quali febbre, tosse, difficoltà respiratoria, stanchezza, dolori muscolari, ad evitare di accedere direttamente alle strutture di Pronto Soccorso del SSN rivolgendosi, invece, telefonicamente al proprio medico curante o al numero verde regionale 800 118 800 o al numero nazionale di emergenza 112 o al numero verde 1500 del Ministero della Salute.

IL DIRETTORE
Alessandro Bacci

IL DIRIGENTE
Valentina Campagnola